Anno XLIV - N. 225

Associazioni: Udine e Regno L. 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Sabato 27 agosto 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta

Nostro servizio telegrafico

(*Dispacci Stefani della notte*)

ALLA VIGILIA DELLA PROCLAMAZIONE

L'arrivo del granduca

Cettigne, 25 (ore 4 pom. Pervenuto il 26 alle ore 8.50). Sono giunti il granduca Pietro Nicolaievich di Russia e i principi di Battemberg e furono ricevuti con gli onori militari ed acclamati dalla popolazione. L'incontro con la famiglia principesca e con la Regina Elena fu affettuosissimo. Sono giunte da Roma le rappresentanze del comizio dei veterani e della società dei superstiti garibaldini. Sono giunti pure Vitalini e Montefiore del comitato dell'esposizione che si inaugurerà il 28 corr.

Alle rovine di Dioclea

Cettigne, 25 (ore 10 pom.). — Il Re d'Italia ed il principe Danilo col seguito recaronsi a visitare le rovine romane di Dioclea; indi si recarono a Podgoritza a visitare il monopolio italiano dei tabacchi compiacendosi della perfezione e modernità degli impianti. Indi partirono per la caccia dei pellicani sul lago di Scutari uccidendone alcuni.

Il comm. Volpi ha presentato al principe Nicola un grande ed artistico vaso d'argento in nome della compagnia del monopolio italiano dei tabacchi.

La cerimonia della proclamazione

Cettigne, 26. La proclamazione del regno seguirà domenica 28 corr. col seguente cerimoniale: Nella mattina prima dell'inizio delle feste giubilari, la Scupcina si raccoglierà ad una seduta solenne sarà presieduta dal vice presidente, perchè il presidente dovrà fare la proprosta di elevare il Montenegro a regno. Il presidente dei ministri adirà a questa proposta in nome del ministero. La Scupcina voterà quindi un ordine del giorno. I deputati condotti dal presidente della Scupcina e dai ministri si recheranno a palazzo, dove informeranno il principe della deliberazione della Scupcina e chiederanno il suo consenso.

Quindi il principe firmerà l'«ukas» relativo. I deputati ritorneranno alla Scupcina dove sarà letto l'«ukas» in cui si proclama il Montenegro regno. L'«ukas» sarà subito pubblicato in una edizione straordinaria del giornale ufficiale e sarà affisso.

Il principe Nicola ha graziato l'ex ministro delle finanze Johovic, che nel processo delle bombe era stato condannato ad undici anni di carcere e che da molto tempo è ammalato.

La squadra russa che arriverà il 1. settembre ad Antivari col granduca Nicola Nicolaievic si comporrà di tre navi, perchè la quarta corazzata «Slava» è avareata e deve rimanere a Gibilterra.

Arresto di un anarchico

Cettigne, 26. — Ieri giunse per la via d'Italia un anarchico greco di nome Papageorgis. Il suo arrivo era stato segnalato e l'anarchico fu arrestato e sarà espulso.

Il governo montenegrino riceve numerose lettere anonime in cui gli emigrati montenegrini dimoranti a Belgrado minacciano di turbare le feste giubilari. Furono prese misure energiche per impedire agli emigrati di porre piede nel Montenegro.

Un commento del «Times»

Londra, 26. — *Il* Times *reca: Pochi regnanti hanno meritato più che il principe Nicola gli onori che si rendono a un Re. E' ovvio ricordare in quest'epoca materialistica che i migliori attributi della regalità non debbano ricercarsi tanto nelle manifestazioni di splendore, di potenza e di magnificenza quanto nella forza e nel patriottismo inalterabile d'un Governo saggio e nel grande amore d'un popolo per il suo sovrano.*

La rinnovazione della Triplice?

Berlino, 26. — La *Kreutzeitung* riceve da Vienna non essere improbabile dopo i recenti incontri di Aehrenthal con Bethmann Holweg e con Kiderlen, che il convegno col ministro Di San Giuliano abbia per oggetto la questione della rinnovazione della Triplice.

Questo convegno è tanto più utile in quanto che è sorto il desiderio di un nuovo orientamento, perchè dopo la crisi balcanica si sono verificati in Oriente parecchi cambiamenti e fra gli altri si sono elevati a regno due Stati i quali suggellarono testè la loro fratellanza sotto gli occhi del Re d'Italia.

L'Austria, dice l'articolo, deve seguire a mente serena anche questi avvenimenti giacchè deve provvedere a che si consolidi un ordinamento duraturo che tenga a freno le aspirazioni slave incompatibili con gli interessi dello Stato.

Gli ufficiali di terra alle manovre navali

Taranto, 26. Gli ufficiali dell'esercito destinati ad assistere alle manovre navali s'imbarcano sulle navi. Il generale Pollio imbarca domani sulla «Vettor Pisani».

I solenni funerali dei morti sulla «Regina Margherita»

Taranto. 26. Stamane si sono celebrate le solenni onoranze funebri ai due fuochisti Di Matteo Mario da Pozzuoli e Provvidenza Procolo da Chiavari, morti in seguito all'accidente sulla *Regina Margherita*. Vi intervennero il sindaco, il sottoprefetto, l'ammiraglio comandante il dipartimento molti ufficiali di terra e di mare. In mezzo ad un stuolo di militari d'ogni corpo i feretri furono deposti sopra due carri e ricoperti di splendide corone.

Immensa folla assistette reverente e commossa al passaggio del corteo.

Stanotte è morto all'ospedale marittimo un altro dei feriti il fuochista Di Paola Vincenzo da Palermo. Trovansi in gravissime condizioni i fuochisti Gigante Viola da Taranto e Menini Antonio di Spezia per scottature di primo e secondo grado su quasi tutta la superficie del corpo.

Il trattato arbitrale coi Paesi Bassi

Roma, 26. Oggi alla Consulta tra il ministro degli esteri marchese di San Giuliano e l'incaricato dei Paesi Bassi Schuller de Reursum furono scambiate le ratifiche per il trattato arbitrale italo-olandese.

Un appello all'unione del min. Millerand

Grenoble, 27. — Il ministro dei lavori Millerand, dopo aver visitato stamane varie officine intervenne al banchetto offertogli dalla Camera di commercio e dal sindacato delle forze idrauliche.

Al levar delle mense Millerand applauditissimo pronunciò un discorso. Si dichiarò soddisfatissimo del giro e degli studi fatti sulle Alpi. Terminò così: Durante queste vacanze voci isolate si sono fatte sentire. Sono lagnanze senza base perchè mai un Governo fu risoluto, come il nostro, a rimanere fedele alla sua divisa e al suo programma che ebbe l'approvazione del parlamento e del paese. Non dubitiamo che sia desiderabile mantenere la pace fra le nazioni, nè che sia meno desiderabile mantenerla tra i francesi. Il ministero, disse l'oratore, non farà nulla per togliere qualunque parte del suo programma politico e sociale. Ritengo, d'accordo col mio eminente amico Briand, che occorra cercare di dare al paese la pace e l'unione necessarie per permettergli nel lavoro e nella libertà d'accrescere la sua potenza economica e la sua grandezza nel mondo.

Chi sobilla gli operai di Bilbao?

Bilbao, 26. — Lo sciopero generale fu proclamato dalla federazione delle società operaie a cominciare da lunedì. Tre *meeting* vi saranno domenica, durante i quali si notificheranno a tutti gli operai e agli impiegati di Bilbao la decisione della federazione. Tale decisione destò molta sorpresa, perchè lo sciopero dei minatori sembrava prossimo a terminare.

IL COLERA NELLE PUGLIE

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 26. — *Dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 pervennero le seguenti denuncie dalla provincia di Bari:*

a Barletta casi nuovi 15 e decessi 8 di cui 1 dei colpiti nei giorni precedenti;

ad Andria 1 caso e 2 decessi, entrambi dei giorni precedenti;

a Trani 3 casi ed 1 decesso degli infermi dei giorni precedenti;

a Molfetta un caso sospetto;

a Ruvo, Spinazzola, Bitonto, Bisceglie, Canosa, Corato nessun nuovo caso, come pure nessuna denuncia in tutti gli altri comuni della provincia.

Nella provincia di Foggia:

a Margherita di Savoia 3 nuovi casi ed 1 morto dei casi dei giorni precedenti:

a Cerignola 2 nuovi casi sospetti ed 1 morto dei denunciati nei giorni precedenti;

a Trinitapoli 4 nuovi casi ed 1 decesso dei colpiti in precedenza;

a S. Ferdinando nessun caso nuovo e nessun decesso.

Tutto il resto immune

Roma, 26. — In alcuni giornali esteri sono apparse informazioni di carattere evidentemente interessato che accennano a casi di colera scoppiati nell'Alta Italia. Queste notizie non hanno nessun fondamento e tranne i pochi luoghi indicati nei comunicati della direzione generale di Sanità tutto il resto d'Italia è immune del colera.

Uno dei focolari

Roma, 26. — Un'ordinanza odierna di Sanità marittima sottopone le provenienze da Batum alle misure sanitari contro il colera prescritte dell'ordinanza 1 settembre 1907.

La visita dell'on. Calissano Ai lazzaretti di Trani e di Barletta

Trani, 26. — E' giunto il sottosegretario di Stato on. Calissano, ricevuto del deputato Malcangi, dalle autorità comunali e dalla magistratura. L'on. Calissano si recò alla sede del comitato di soccorso ove rivolse parole di compiacimento a tutti i volonterosi e alle autorità lottanti per debellare il morbo. L'on. Calissano volle rendersi conto di tutti gli attuali bisogni locali. Accompagnato dalle autorità visitò quindi il Lazzaretto, fermandosi prima presso le famiglie degli infermi poscia recandosi fra i colerosi cui portò la parola confortatrice del governo che confortò grandemente gli infermi.

L'on. Calissano prese minutamente conto del funzionamento dei servizi sanitari.

L'on. Calissano salutato dall'autorità, acclamato dalla folla, grata dall'interessamento dal Governo, è partito alle 14.30 per Barletta.

Barletta, 26. — Appena giunto l'on. Calissano si recò alla sottoprefettura ove si informò circa i bisogni della cittadinanza e si è reso conto del funzionamento dei servizii sanitarii. Indi si recò accompagnato dal prefetto e del sindaco al Lazzaretto e si fermò prima presso i convalescenti che lo circondarono e lo acclamarono. L'on. Calissano li confortò; quindi si recò presso i letti dei colerosi fermandosi a ciascun letto, portando sollievo gli spiriti affranti. L'on. Calissano si compiacque con tutti i preposti dell'opera sanitaria e lasciò sussidi ai convalescenti che lo acclamarono nuovamente alla sua uscita dal lazzaretto.

Le calorose dimostrazioni

Barletta, 26. — Il sottosegretario all'interno l'on. Calissano dopo la visita al Lazzaretto si recò al municipio dove il sindaco gli porse le espressioni di ringraziamento al governo per quanto fa a vantaggio delle popolazioni provate dalla jattura. Calissano rispose che la opera del Governo non verrà mai meno verso queste popolazioni.

Calissano visitò poscia il castello, ove sono ricoverate le famiglie dei colerosi. Lungo il tragitto fu fatto segno e una calorosa dimostrazione di simpatia. Alle ore 18.30 Calissano ripartì per Bari.

La crisi del commercio

Bari 27, (Ore 13). — Stassera è qui ritornato l'on. Calissano, ossequiato alla stazione dalle autorità cittadine.

Calissano, accompagnato dal prefetto Gasperini, dal Sindaco e delle altre autorità, discese all'Hotel Cavour ove ricevette una rappresentanza di commercianti e industriali baresi con a capo il presidente della Camera di Commercio, De Tullio, che gli espose il desiderato della classe commerciale vista la crisi provocata dall'attuale disagio. Calissano promise l'interessamento del Governo.

Le speculazioni sul colera

Bari, 25. — Erano inevitabili! Durante tutte le calamità pubbliche son sempre venuti a galla. Come potevano mancare ora che il terribile morbo colpisce le Puglie ubertose?

In concorrenza.... all'opuscolo distribuito dalla Direzione generale di sanità, contenente le norme profilattiche contro il colera, un altro ne è stato posto in vendita per la piccola moneta di dieci centesimi. Inutile dire che l'improvvisato editore ha fatti affari d'oro!

Dopo l'opuscolo — cibo per la mente — ecco la medicina per... lo stomaco. Il *rhum distillato*: specifico sicuro, infallibile, insuperabile contro il bacillo *virgola*. Non volete essere presi dal colera? Trincate uno o più (meglio più che uno) bicchierini di *rhum distillato*.

E la povera gente abbocca all'opuscolo e — peggio ancora — al miracoloso *rhum!*

Il colera a Vienna

Vienna, 26. — L'analisi batteriologica ha stabilito che si tratta di colera asiatico nei 2 casi di colera di cui uno letale, verificatosi a Vienna. Si presero le misure più rigorose.

Ora che hanno il colera in casa e di quello buono, speriamo che le autorità austriache non insisteranno nelle vessazioni contro le provenienze italiane.

L'AVVENIMENTO del MEZZOGIORNO ALLA CAPITALE

Roma, 26. — Oggi mentre i buoni quiriti erano a tavola a far colazione — erano le 12.25 — hanno udito sparare un colpo di cannone. Che è, che non è?

Era il cannone del mezzogiorno che aveva ritardato a sparare di 25 minuti.

Come è avvenuto questo ritardo?

Al Gianicolo è incaricato un artigliere di fare esplodere il cannone a mezzogiorno preciso: all'uopo egli è avvertito a mezzo di una suoneria elettrica dalla specola dell'osservatorio 4 minuti prima di mezzogiorno, riceve cioè una specie di preavviso affinchè egli possa prepararsi alla esplosione: poi trascorsi i 4 minuti egli riceve un secondo squillo di campanello elettrico, e subito deve fare esplodere il cannone.

Oggi invece è avvenuto che l'artigliere di servizio, non ha ricevuto, o non ha udito, nè il preavviso nè l'avviso elettrico, e si è deciso a sparare solo quando il suo orologio, e il suono delle campane delle chiese lo hanno persuaso che realmente il mezzogiorno era suonato da un pezzo.

Una parte del pubblico non si è peraltro accorto di essere stato trattato con l'ora di Parigi, e appena udita la esplosione ha rimesso il proprio orologio, esclamando:

— Maledetto orologio, va sempre avanti!

Domani probabilmente questi orologi andranno indietro 25 minuti.

Lo scandalo di Catania

Catania, 25. — L'istruttoria contro l'ex assessore Defeliciano Vigorosso, denunziato dall'inchiesta Bladier, ha accertato pure la responsabilità dell'appaltatore Virgillito' contro il quale è stato spiccato un mandato di comparizione.

IL CARRETTIERE CHE HA FATTO LA SPIA

Trento, 26. — L'arresto del sig. Oldeschini di Brescia da parte della gendarmeria perchè era stato visto andare in un bosco, produsse nella colonia di bagnanti di Peio grande scalpore e va facendosi strada l'idea di una partenza generale, immediata. Certamente continuando con tali sistemi, si finirá coll'atrofizzare interamente il movimento dei forestieri.

A proposito dei liberali di Malè, essendosi assodata la falsità della denuncia mossa a loro carico da un carradore della ditta Bricchetti di Ponte di Legno, il denunciatore fu arrestato ed ora è in corso l'istruttoria in suo confronto. Si crede che il processo si terrà nella prossima settimana.

Quanto vino c'è

Come completamento alla sua inchiesta sul prossimo raccolto vinario, il *Giornale vinicolo* ne ha compiuta una sulle rimanenze del prodotto del 1909. Ed è risultato che ai primi del corrente mese esse erano assai ridotte, segno lieto di un notevole incremento di consumo nel nostro paese, data la ricchezza dei raccolti precedenti. Con un calcolo approssimativo si può dire che non rimangono oggi disponibili in Italia più di quattro o cinque milioni di ettolitri di vino, i quali per una buona metà saranno passati nelle mani del grosso commercio e per un'altra parte saranno consumati quando si avrà il nuovo raccolto.

Si trovano ancora forti rimanenze di vino vecchio solo in alcuni paesi del basso Monferrato, dell'Astigiano, del Padovano, delle Marche, del Lazio. Nel Mezzogiorno si può parlare di rimanenze degne di nota per l'Abruzzo e le Puglie.

Dunque rimanenze scarse, raccolto meno che mediocre e contemporaneamente consumo ed esportazione aumentati. Solo nel primo semestre di quest'anno, infatti, abbiamo esportato un milione di ettolitri, cifra che non abbiamo toccata se non tre volte ai tempi della grande esportazione verso la Francia e una volta verso l'Austria.

Il milione... consolatore è dato, in cifre tonde, dal vino comune in fusti (ettol. 870 mila), in bottiglie (16 mila), in fiaschi (18 mila), dal marsala (17 mila), e dal vermouth (78 mila).

Il notevole incremento nelle esportazioni del vino in fusti è in massima parte dovuto alla Svizzera. Per il vino in fiaschi l'esportazione ha guadagnato invece molte verso l'America, sopratutto verso il Brasile. Per il vermouth sono la Germania, gli Stati Uniti e il Brasile che provocarono l'incremento più notevole.

Quanto all'avvenire prossimo, se non fosse che da noi il raccolto sarà scarso, ci sarebbe da sperar bene, poichè anche l'estero avrà penuria di vino. La Francia sopratutto ha previsioni miserrime, e oltr'Alpi prevedono che sarà necessario ricorrere ai vini nostri e a quelli spagnuoli (in Spagna il raccolto è appena medio).

Tutto questo non nuoce certo agl'interessi nè dei commercianti nè dei produttori. Purchè le frodi, le adulterazioni, le falsificazioni e — diciamo pure — la... fabbricazione del vino con acqua non abbiano a dilagare. L'occasione è propizia: convien stare attenti.

Non toccate il toscano!

La voce d'un fumatore

Poichè in questi giorni corre insistente la voce della probabilità di un catenaccio sul prezzo dei sigari toscani, crediamo, a dimostrazione dell'inutilità o della non necessità del provvedimento dare alcune notizie intorno alla produzione dei sigari, produzione che rappresenta ormai una forte voce di entrata nel bilancio dello Stato, anzi una delle voci per ora in continuo o non insignificante aumento.

La fabbricazione e lo smercio dei sigari è il maggior cespite del bilancio delle privative tanto che facendo sulle cifre del contributo e del consumo per abitante del calcolo medio abbiamo questi risultati:

Sigari kg. 0,238 per lire 5 332 — Spagnolette kg. 0,074 per lire 1,697 — Trinciati kg. 0,002 per lire 1,324.

Dalla statistica sulla lavorazione dei tabacchi e dalle relazioni illustrative dei bilanci è evidente che tra i tipi di sigari quello che ha il maggior consumo, l'assoluto trionfatore del mercato è il toscano la cui vendita ha raggiunto i 7 milioni di chilogrammi con un aumento di 456,009 kg. sull'ultimo esercito uguale ad un maggiore introito di lire 8 500,000; queste cifre secondo i competenti in materia verranno ancora a consolidarsi e ad aumenti se il Governo manterrà intatto il prezzo di vendida (magari migliorasse il prodotto) e ciò in confronto al non spostamento provato dal catenaccio sulle sigarette.

Dunque se si ha proprio bisogno di denaro si veda di aumentare il prezzo di altri sigari, ma non del toscano che è quello del quale se ne fa maggior consumo.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Un dirigibile austriaco in Carnia

Ci scrivono da Pontebba in data di ieri:

Verso le 2 e mezza di oggi proveniente da sud ovest e spinto dal vento apparve agli occhi degli stupefatti pontebbani un pallone. Fuori i binoccoli! fu il grido generale ma l'areostato gia spariva come una luna tramontando dietro la Veneziana.

Ciò non tolse però che qualche occhio di lince abbia potuto leggere sull'involucro la parola *Tirol*.

Figurarsi i commenti.

**

Da Chiusaforte riceviamo in data di ieri:

Alle 15 d'oggi su la nostra Valle del Ferro fu veduto librarsi lungamente un dirigibile che navigava forse a circa 3000 metri. Pare assodato che sia il medesimo ch' è apparso alle 12 sopra Tolmezzo.

Si dubita che sia un dirigibile austriaco... anzi lo si deduce dal fatto che s'è fermato per circa due ore sopra lo Zuc del Boor, forse per osservare le nostre opere di difesa...

La bifida diruta cima del Montasio lo celava ai nostri occhi, alle 16.

Da SACILE

La nomina del Sindaco. Ci scrivono 26 (*n*). In seguito al secondo avviso di concorso al posto di Sindaco per il Comune di Sacile, apparso sul *Lavoratore Friulano* del 20 agosto corrente, si è presentato quale unico candidato un giovane avvocato, sottocoda dell'Asino, non ancora sottosegretario di Stato, non ancora onorevole, non ancora cavaliere, eterno aspirante della medaglia dei congressi magistrali, più desideroso di fare l'uomo pubblico che di studiare il codice.

Il Consiglio Comunale riunitosi d'urgenza, esaminati i titoli del concorrente trovò ch'egli possedeva bensì ad usura le qualita richieste nell'avviso di concorso, ma... ma... ma che non era consigliere comunale, neppure.... neppure... neppure nel paese dei Beoti.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Sagra annuale. - Consiglio comunale. - Pesca di beneficenza. Ci scrivono, 27 (*n*). Domani, saranno quivi tenuti vari festeggiamenti, in occasione della tradizionale sagra annuale.

E' assicurato l'intervento di una buona e valente banda della provincia.

— Nel pomeriggio di lunedì si riunisce il nostro Consiglio per discutere sugli oggetti seguenti:

Seduta pubblica: Maggiore spesa ed eventuale liquidazione nei riguardi dei canaletti Ledra in Variano.

Eventuale approvazione del regolamento organico impiegati e salariati municipali.

Revoca di deliberazione consigliare che affida ed incarica al maestro di IV e V classe la direzione didattica (?!?)

Erezione di albi municipali in ogni singola frazione del comune.

Seduta segreta: Provvedimenti al riguardo del messo comunale Pietro De Paoli. Nomina del maestro di IV e V classe.

Nomina della maestra per la scuola mista di Variano. Nomina della maestra per la scuola mista di Vissandone.

Degna di nota anzi sintetica, la proposta di revocare la deliberazione del consiglio che affida al maestro di IV e V classe la direzione didattica.

— La pesca di beneficenza che doveva essere quivi tenuta or non è molto e che poscia fu rimandata, fu definitivamente fissata per il 25 settembre. Tale deliberazione è stata presa dall'apposito comitato col consenso della presidenza del locale circolo giovanile.

Da CIVIDALE

Corsa ciclistica. Domenica 4 Settembre avrà luogo una corsa ciclistica su strada di km. 30 circa sul seguente percorso:

Fornalis (Cividale), Spessa, Visinale, Spessa, Cividale (al Cristo) Fornalis.

I premi sono così stabiliti: al 1. Medaglia vermeille grande con contorno; 2. id. id. media id; 3. id. id. piccola

id.; IV id. d'argento media id.; V. bronzo grande.

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate da lire 2. —, eccettuati quelli residenti nel comune di Cividale che saranno ridotte a lire 1.50 e si ricevono presso il sig. Eugenio Milani, negoziante di Cividale.

La corsa sarà libera ai soli dilettanti.

Zingari - Funerali - L'espurgo dei pozzi neri. Ci scrivono, 26 (*n*). Questa mattina entrarono in Città, provenienti da Palmanova, una discreta quantità di straccioni, i quali, col pretesto di commerciare in cavalli, scorazzano i paesi del Friuli, con grande delizia dei cittadini, ed indisturbati dalle autorità, impotenti a provvedere.

Una carovana si era fermata in borgo S. Domenico, rimpetto la chiesa, mentre il grosso dell'esercito piantò le tende al Foro Boario. Quanta sporcizia! quanti.. micro-organismi!...

— Nel pomeriggio d'oggi seguirono i funerali, imponenti per concorso dei pietosi, della giovanetta Bianca del Torre, rapita alla famiglia da morbo che non perdona.

Il corteo era composto delle insegne delle sette parrocchie, dei labari delle terziarie e delle figlie di Maria, da numerose corone portate a mano, tributo dei genitori, di parenti, di amici di famiglia. La bara venne portata dalle amiche della cara estinta. Due lunghe file di torcie e le rappresentanze di varie istituzioni ed associazioni, chiudevano il mesto corteo.

Rinnoviamo le nostre condoglianze alla desolata famiglia.

— L'espurgo dei pozzi neri in generale lascia molto a desiderare; ma quello che stomaca ogni qualvolta si presenta il bisogno, sono le fogne dell'ospedale, una delle quali, capace di parecchi ettolitri, è quasi sulla pubblica via, ed a ridosso di case civili. Ieri notte poi per il deterioramento delle botti, quasi metà del liquido pestifero, venne sparso sul selciato della strada.

Di conseguenza occorsero potenti ed abbondanti disinfettanti, rendendo penosa e disgustosa la respirazione e provocando la nausea ed il vomito in quasi tutte le donne del borgo.

Mentre si verificano e si rilevano questi casi di straordinario pericolo, a pochi passi dalla fogna fatale, si lavora per ingrandire il nosocomio, in barba a tutte le leggi di moderno procedere della igiene e della civiltà.

All'ingrandimento del fabbricato, seguirà di necessità l'ingrandimento delle fogne, e quindi la delizia di tutto il borgo, di tutta la città. Sì, di tutta la città, perchè al pericolo delle fogne devi aggiungere, caro lettore, lo scolo delle acque infette, dei lavaggi, dei bagni, nelle placide, limpide, cerulee onde del Natisone.

Questi sono delitti ed attentati; sono denari assassinati.

Da S. PIETRO al Natisone

Mortale disgrazia

Madre uccisa dal figlio con una fucilata

Fonogramma (*Bantu*):

Ieri a Costne, frazione del comune Grimacco avvenne un fatto raccapricciante. Un ragazzo quindicenne, figlio di certo Bucovaz Andrea, mentre stava maneggiando un fucile carico a pallini, toccò inavvertitamente il grilletto dell'arma, che, sparando, colpì in pieno petto la madre Maria Loszach. La poveretta stramazzò a terra e dopo una ora di strazianti spasimi spirò.

Il fatto ha destato un'enorme impressione. Sul posto si sono recati i carabinieri.

Da TARCENTO

Il sindaco e l'arcivescovo. Ci scrivono, 25: La bella idea del cav. Serafini di ricorrere all'arcivescovo di passaggio per far benedire il ponte in costruzione (la benedizione del parroco o d'un semplice cappellano avrebbe, pare, avuto meno valore) ha incontrato l'approvazione di tutti i radicali del mandamento.

Non ho potuto presenziare alla cerimonia, ma mi assicurano che il colloquio fra il sindaco e l'arcivescovo fu molto espansivo; e soggiungono che il sindaco non ha taciuto il dispiacere che dovranno provare i membri radicali della Giunta per non essere presenti all'avvenimento.

Si dice che il sindaco abbia con telegramma informato il deputato a Tricesimo e che questi abbia risposto commosso con tre telegrammi: uno al Sindaco, l'altro al parroco e il terzo all'organista.

In quest'ultimo telegramma c'era un affettuoso saluto per il nonzolo.

P. s. — Mi si assicura che domenica la Giunta si recherà in corpore alla messa cantata, come si fa a Cividale. E' già stabilito che per il 20 settembre la banda civica non uscirà a suonare in piazza per malattia di due e forse più musicanti.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Disertore austriaco. Ieri si consegnò a queste guardie di finanza, il marinaio Lanza Francesco, disertore della marina da guerra austriaca. Egli trovavasi a bordo della nave «Swarzemberg».

Da REMANZACCO

Le "bale" dello pseudo-aviatore Grasso

Ci scrivono, 27 (*Bantu*):

Quando durante lo scorso inverno le praterie di Remanzacco ardevano di febbre velivolatoria, Umberto Grasso, il noto *sportman* in gambali rossi, non mancò di rallegrare le sue frequenti visite con le sue *bale* nelle desolate brughiere del Torre.

Lo incontrai un giorno mentre stava facendo delle critiche al disgraziato monoplano *Bacchiega* N 1 Comminciò col raccontarmi delle cose mirabolanti ed io avendo subito intuito qual specie di *blageur* aveva per le mani lo tempestai di domande. Mi raccontò ch'egli possedeva nientemeno che la villa Allatini, già appartenente all'ex sultano di Turchia. Mi disse poi di voler comperare tutte le praterie del Torre e di voler costruire presso l'*hangar* del collega Bacchiega un gigantesco arsenale di areoplani, donde avrebbe alloggiato il *suo* Farman, il suo Anzani, *il suo*.. ecc. ecc.

Dopo avergli espresso la mia illimitata ammirazione per le sue grandiose idee, gli chiesi ingenuamente perchè si recasse da Udine a Remanzacco a piedi...

— Ho bisogno di un po' di moto, mi disse, sono stanco dell'automobile.

L'indomani però lo vidi trionfante sulla bicicletta del sig. Attilio Feruglio.

Ma verso la metà di febbraio l'aviatore co. Umberto Grasso, non si fece più vedere. Più tardi giunse al signor Bacchiega un telegramma con l'ordinazione d'un monoplano tipo Bleriot.

Il sig. Bacchiega si recò a Firenze ed il contratto fu redatto dal notaio Querici per la somma di L. 7,000.

Un paio di settimane dopo che erano terminate le gare aviatorie di Firenze, il velivolo era pronto. In questo frattempo il Grasso tempestò il Bacchiega di telegrammi sollecitatorii. Denari però non giungevano da Firenze ed il sig. Bacchiega insistette per la pecunia. E finalmente giunsero a Remanzacco i 3 vaglia telegrafici di L. 1000, dei quali parlò il *Corriere della Sera*.

In quest'occasione Grasso spedì a Bacchiega un telegramma così concepito pressapoco: «Vado a Brusselles per rifornirmi. Manderovvi danaro. Siete stato più furbo di me. Vi Ammiro».

Ricevuto il velivolo il Grasso non si mostrò punto contento di esso. Non è vero però come dice il *Nuovo Giornale* che il monoplano comprato da Grasso fosse il *Bacchiega N. 1.* Esso è stato appositamente e di sana pianta costruito per il Grasso, il quale dopo tutte le sue disgrazie aviatorie finì per accettare la rappresentanza generale ed esclusiva delle costruzioni del nostro ex aviatore, Omero Bacchiega.

Povero Grasso! Con le sue *bale* invece d'andar per aria è andato a finirla in prigione!

Da BUIA

I soliti ignoti. Ci scrivono, 26 (*n*). Ieri sera i soliti ignoti rubarono in una stanza ad uso cantina di proprietà di certa Fanzutti Regina d'anni 70 e sita in Ontegnano, una pezza di formaggio del valore di L. 18.

L'autorità sta facendo indagini per scoprire i ladri.

CRONACHE DELL' ARIA

Gli allievi Cobianchi e Milani volano da soli

Ci scrivono da Pordenone, 26 (*n*):

Le lezioni impartite con tanta chiarezza e maestria da Umberto Cagno, non hanno tardato a dare i frutti che tutti s'attendevano.

E diffatti in un periodo di soli 18 giorni Cobianchi è riuscito a fare molto di più che in due anni di sforzi continui con tre apparecchi propri.

Egli stamane da solo ha compiuto un bellissimo giro del campo, guidando sempre con gran sicurezza, dimostrando abilità non comune. Ed il direttore Jacchia entusiasta del bel volo, esclamava: Cobianchi è posto!

E non meno bene di lui ha volato anche Mario Milani il quale con una ardita partenza s'è portato a più di 25 metri d'altezza compiendo così un intero giro dell'aereodromo, e discendendo con un'atterrisage sensazionale.

I due bei voli sono stati salutati dagli applausi dei presenti.

Si annuncia prossimo il brevetto di pilota di Cobianchi al quale farà seguito quello di Milani.

Oggi Cagno ha continuato ad impartire le solite lezioni di voli agli altri allievi, terminando le fatiche della giornata con un volo assieme al Cap. Cotica dei cavalleggieri di Milano.

Stamane è arrivato da Parigi un apparecchio Blèriot scuola, che si spera si lascierà guidare per domenica prossima, sebbene abbia riportato alcune avarie durante il viaggio.

I sempre più confortanti progressi di Enrico Ferri nel nazionalismo

Genova, 26. — Il *Secolo XIX*, ha da Buenos Ayres: «I deputati italiani Enrico Ferri e Camera intervennero ad una riunione della locale sezione della «Dante Alighieri». Fu discussa ampiamente la questione delle scuole italiane all'estero e l'on. Ferri, in un brillante discorso, ha dichiarato che se arrivasse al Governo, provvederebbe largamente a questo grave problema cui si connette il prestigio e l'avvenire della Patria.

Il loro uomo

Nuova, York 26. — La lotta elettorale si spiega sempre più energica. Roosevelt è nel cuore della battaglia. Ieri attaccò direttamente Shermann, in una riunione di 10.000 agricoltori. L'ex-presidente si congratulò col senatore Davenport, avversario di Shermann.

La popolarità di Roosevelt diventa enorme. Mai egli sol'evò così grande entusiasmo. Le donne, i fanciulli, tutti lo applaudono freneticamente. Il suo giro elettorale è un trionfo. La vittoria di Roosevelt è certa, giacchè tutto fa credere che riuscirà a raggruppare tutto il partito repubblicano di Nuova York. La riuscita dei democratici sembrava quasi assicurata nelle condizioni attuali; ma con Roosevelt la riuscita diventa assai dubbia. In ogni caso la situazione della Vecchia Guardia del partito repubblicano è pessima. A Herkiner, in un attacco furioso, Barnes dichiarò che i suoi amici volevano la battaglia. Roosevelt dichiarò: «Combattere: benissimo! Amo il combattimento».

Queste parole fanno prevedere che la lotta sarà accanità.

Si prevede un rincaro nella carne

Pochi giorni or sono abbiamo data la notizia attinta a fonte ineccepibile, che l'Austria stava per adottare un provvedimento che avrebbe certamente causato un nuovo rialzo nel prezzo delle carni, provvedimento tendente a facilitare l'importazione nell'Impero degli animali vivi.

Oggi la notizia è confermata da una notificazione del Ministero delle ferrovie austriache secondo la quale «da tutte le Stazioni ferroviarie dello Stato si accorderà per tutti i mercati centrali di Vienna la riduzione del 50 0[0], sui noli per il bestiame da macello. La riduzione è prevista per tre mesi ed è sempre riservata la sua revoca in qualsiasi momento se i sacrifici congiunti a questa misura non avessero effetto sui prezzi della carne.

«Si progetta di estendere la riduzione ad altre piazze di consumo interno, ove anche esse accordino delle riduzioni nelle tasse sul bestiame da mercato e da macello.

«Il ministro delle ferrovie si è rivolto al Ministero del commercio ungherese per la concessione di riduzione sulle ferrovie dello Stato ungherese.

«La Meridionale si è dichiarata pronta a concedere le stesse facilitazioni per lo stesso periodo di tempo».

Non occorrono illustrazioni speciali perchè ognuno comprenda tutta la importanza di questa decisione: è logico che con tali facilitazioni risulti molto conveniente di intensificare la esportazione dall'Italia: conseguentemente si avranno sulle nostre piazze nuovi rincari!

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalla Sezione Ferie nella prima quindicina di settembre p. v.:

Giovedì 1. — Gaspari Alessandro, detenuto, furto qualificato, testi 2, dif. Zagato; Candotti G. B., det., lesioni volont., testi 8, dif. id.; Folli Pietro, det., truffa, testi 4, dif. id.; De Cillia Caterina, det., furto qualificato, testi 2, dif. id.

Lunedì 5. — Pellini Aristodemo, lib., oltraggio, testi 2, dif. Brosadola; Manzini Agostino, lib., lesione volontaria, testi 4, dif. Driussi; Zamparutti Aurelio, libero, lesione volont., testi 2, dif. Tavasani.

Lunedì 12. — Martinis Maria, libera, contrabbando, dif. Zanuttini; Tomada Antonietta e C., 2 liberi, lesione volont., testi 2, dif. id.; Rieppi Giuseppe, libero, lesione colposa, testi 2, dif. id.; Benvenuti Luigi, latitante, furto aggravato, testi 4, dif. id.

Giovedì 15. — Del Col Beniamiano, libero, contravv. legge sugli olii, testi 1, dif. Zoratti; Battigello Italico, libero, appropriazione indebita, testi 3, dif. id.; Della Revere Giulio, libero, lesione volontaria, testi 3, dif. id.; Mini Antonio, libero, lesione volontaria, appello, dif. Levi; Cengarle Adolfo, libero, oltraggio, appello, dif. Contini; De Nardo Cristiano, libero, contravv. sanit., appello, dif. Gaspardis.

Era un dirigibile o una mongolfiera? Da ulteriori informazioni che ci pervengono (Vedi prima pagina) dalla Carnia il pallone che ha attraversato l'alta Carnia dal Volaia al Montasio era una mongolfiera con navicella, e portante due aeronauti. Probabilmente si tratta d'un pallone militare austriaco. Gli aeronauti approfittarono dal vento per fare una passeggiata sulle Alpi Carniche e sulle Giulie.

E' da notare che essi si tennero sempre a grande altezza. Della fermata al Zuc del Bor, forse causale per la cessazione del vento da ponente, gli aeronauti avranno approfittato per osservare le strade e le fortificazioni; ma nessuno poteva impedirlo, perchè, se non vi è stato di guerra, non si può tirare contro i palloni.

Chi ci scrive non avendo mai veduti palloni militari austriaci non potrebbe garantire che portassero due ufficiali del vicino impero. Per precauzione essi avevano, però, messo fuori una bandiera tricolore.

In memoria dell'avv. Capellani. Sul primo gruppo di case operaie, fuori Porta S. L. Moro è stata affissa una epigrafe in memoria del compianto avv. cav. Pietro Cappellani, che suona così:

Sia perenne il ricordo — dell'avv. Pietro Capellani — iniziatore e primo presidente — della — Società udinese per le case popolari — benemerentissimo — MCMX.

La lapide definitiva a quanto pare sarà posta sulla facciata principale che prospetta la strada, verso il Ledra.

Programma musicale da eseguirsi domani sera dalla banda del 79° fanteria dalle ore 20.30 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Vitelli, marcia *Eco di Massaua*; 2. Verdi, sinfonia *Oberto conte di San Bonifacio*; 3. Catalani, danza delle Ondine *Loreley*; 4. Verdi, fantasia *Rigoletto*; 5. Offenbach, pot pourri *Orfeo all'inferno*; 6. Costa, marcia *Motivi napoletani*.

Gita a Trieste della Società di M. S. fra gli agenti di commercio. La gita (come venne annunciata) avrà luogo domenica prossima 4 settembre. La quota è di L. 20, e viene versata presso il sig. Enrico Santi negozio Mason. Le iscrizioni si chideranno oggi 27 corr.

La sottoscrizione pei Mille. Sappiamo che il Cinematografo Edison ha ceduto la serata del martedì venturo a beneficio della sottoscrizione per inscrivere tra i soci perpetui della «Dante» i supestiti dei Mille di Marsala friulani.

Lista di sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» i 22 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Scheda 639, Pavia d'Udine: Pinni Girolamo farmacista L. 10.

Scheda 422: Banca di Maniago 20.

Scheda 493, Portogruaro: Bon Luigi fu Sante 10, Bon Francesco 5.

Scheda 151, Villafredda: dott. Giuseppe Biasutti 5.

Scheda 568, Municipio di Porpetto: Pez Mario 1, Di Bert Giuseppe 1, co. Cintio Frangipane 1, Martinis Arturo 1, Mason Domenico 1, Lorenzetti ing. Giovanni 1, Giuseppe Candotti 1, famiglia Pez Ermanno 2, Paussa dott. Eug. 2, Zaina Pietro cent. 50, Del Pin Gius. 30, Pez Luigi 30, Pascut Pietro 30, Bellina Giuseppe 50, Zaina Luigi 50, Paz Cintio 30, Dri Elia 50, Bragagnini Enoe 50, Tibaldi Amilcare 60, Pià Isidoro Bevilacqua 50, Schiff Angelo 50, Bonutti Giacomo 50, Sandri Agostino 20, Pez Gio. Batta 30.

Scheda 451, Pasian di Prato: Lesa Vittorio cent. 30, Degano G. Batta 20, Agosto Angelo 20.

Scheda 135, Arta: notaio Vittore Marpillero L. 3.

Scheda 293, Roma: Toffaloni cav. uff. Ruggero L. 2, Mantovani Oscar 1, Mucelli Giov. 2, Schiavi Luigi Arn. 1, Schiavi Arturo 0.50, De Luca Michelangelo 1, Torossi rag. Aless. 1, Camellotti 1, Filipuzzi Girolamo 1, Eugenio Fabris 1, Luigi Battaino 2.

Scheda 86: Becker Leoniero L. 5.

Scheda 167, Paluzza: Brunetti cav. Matteo fu O. L. 1, Solimini dott. G. 1, Bitocco dott. Ottavio 1, Barbacetto Osvaldo 0.50, N. N. 1.

Scheda 346: Alessandro Nimis 2.

Scheda 355: Società M. S. fra barbieri di Udine L. 5.

Scheda 315: Alessi rag. Plinio 2.

Scheda 321, S. Giorgio Nog.: Unione Italiana di Fabbriche concimi L. 10, Benuzzi Pietro 2.

Scheda 148, Gemona: Raduin Giuseppe L. 1, Stroili Antonio 5.

Somma precedente	L. 842.80
Schede nuove	» 121.—
Totale	L. 963.80

Corso di cura pei Balbuzienti. Lo specialista prof. Vanni, reduce da Trento ove ha tenuto brillantemente due corsi di cura a spese di quel Municipio, sarà ancora fra noi il 4 settembre. — (Vedere avviso BALBUZIE in III pagina). 7

Furto di oche. Questa notte le guardie di città arrestarono certo Lodolo Emilio di G. B. d'anni 19, da Laipacco, che aveva rubato tre oche nel cortile di certo Cigolotti Giuseppe. Il Lodolo è responsabile di un precedente furto di oche.

CRONACA CITTADINA

Giro ciclistico del Friuli

Venti settembre Mille novecento dieci

Il premio di Pordenone

La nostra iniziativa continua a raccogliere il plauso generale di tutto l'ambiente sportivo della provincia.

Sodalizi e privati ci scrivono incoraggiandoci in ogni guisa.

Ecco quanto ci scrive in data d'oggi il nostro corrispondente ordinario da Pordenone:

«*Il Consiglio direttivo dell'Unione ciclistica Podenonese*, radunatosi ieri sera plaudendo alla nobile e coraggiosa iniziativa sportiva del *Giornale di Udine*, deliberava ad unanimità di destinare una *medaglia d'oro con castone*, al primo arrivato al traguardo di Pordenone.

La direzione dell'*U. C. P.* ha inoltre stabilito di invitare tutti i propri soci a prestare la propria opera per il servizio d'ordine, e di agevolare nel miglior modo possibile l'opera della commissione organizzatrice della bella gara».

Di nuovo vivissime grazie agli amici dell'*Unione ciclistica Pordenonese*.

I rifornimenti

Abbiamo creduto di aggiungere oltre a quello di Pordenone, un punto di rifornimento anche a Spilimbergo.

Solo in questi punti del percorso sarà permesso farsi aiutare da terzi, anche nella riparazione della macchina.

Il corridore però durante il rifornimento non dovrà mai abbandonare la macchina anche se in riparazione.

La prima di queste località è in pari tempo controllo fisso a firma.

A maggior comodità dei concorrenti e delle Case ciclistiche daremo ben precisati i limiti di quelle zone, giacchè fuori delle stesse qualsiasi servizio prestato ai concorrenti verrà ritenuto infrazione al Regolamento che quanto prima pubblicheremo.

Le inscrizioni

Ricordiamo che le inscrizioni si ricevono nei nostri uffici ogni giorno dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 18, eccetto la domenica. Tassa d'inscrizione L. 3.

Chiusura delle inscrizioni il giorno 15 settembre.

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 26 agosto*)

Seduta consigliare

Ha determinato di convocare il Consiglio comunale in seduta ordinaria per il giorno 16 settembre p. v. alle ore 14 con riserva d'approvare nella prossima seduta l'ordine del giorno relativo.

Commissione dei mercati

Ha nominato membro della Commissione permanente dei mercati in sostituzione del compianto cav. dott. Romano il veterinario provinciale dott. Duilio Ristori.

Per gli uccelli da richiamo

Ha deliberato di offrire un concorso di L. 200 — al Comitato organizzatore del mercato degli uccelli da richiamo, presieduto dal sig. Biagio Pecile.

Impianto di termosifoni

Ha autorizzato, in luogo e forma di Consiglio, i lavori per l'esecuzione di un impianto di termosifoni per riscaldamento dei locali in Castello adibiti ad uso uffici municipali.

Vetture dirette per Villa Santina

Ha deliberato di rinnovare pratiche presso il Ministero dei L. P. per ottenere che siano mantenute in via stabile le vetture dirette con Villa Santina estendendole a tutti i treni, che siano istituiti due treni locali almeno fino alla stazione della Carnia, uno in arrivo a Udine verso le ore nove ed uno in partenza da Udine alle 13, e di interessare la direzione della Società Veneta ad integrare con il conseguente aumento di treni dalla stazione della Carnia fino a Villa Santina i provvedimenti invocati che si ha fiducia siano per essere concessi dalle Ferrovie dello Stato.

Ancora sulle avventure

del sedicente aviatore Umberto Grasso

La nostra pubblicazione di ieri suscitò parecchi ricordi tra quelli che avevano avvicinato Umberto Grasso. Il quale era un vero e proprio cacciatore di cuori muliebri.

Dicesi, in proposito, che la fotografia femminile pubblicata sul *Nuovo Giornale* come quella della sorella del Grasso che avrebbe dovuto volare con lui non è che quella di una conosciuta signorina della città.

Il Grasso era un uomo molto ricco di idee e di progetti. Figuratevi che una sera aveva abbordato un distinto funzionario di p. s. proponendogli senz'altro di fondare una agenzia segreta poliziesca!

Per l'appropriazione indebita della bicicletta in danno del sig. Feruglio, questo Tribunale lo condannò in contumacia a quindici giorni di detenzione con la legge del perdono.

Sconterà questa pena in Firenze se verrà giudicato e condannato per altri reati.

Riunione di dazieri. Domani domenica, alle ore 8 ant. e lunedì alle 8 pom. si riuniranno in assemblea le due squadre degli agenti dazieri, a Porta A. L. Morro.

Le furie di una vacca. L'altra notte, in Artegna, la giovine Alinda Candotti, veniva colpita al ventre da una forte cornata di una vacca. Prontamente soccorsa, venne condotta all'ospedale di Udine, ove il dott. Sguario la giudicò guaribile in giorni 30.

Due fucilate. Ieri venne condotto da S. Tommaso di S. Daniele, all'ospedale di Udine, il giovane studente Piussi Sante, che era stato ferito per errore, da un agente d'un negozio in coloniali di proprietà dei suoi genitori, con un colpo di doppietta a una gamba.

Per porto di roncola. Ieri le guardie di città arrestarono certo Muzzatto Felice d'anni 34 e Cristofoli Pasquale d'anni 32 perchè trovati in possesso d'una roncola.

Gli infortunati di ieri. Vennero condotti all'Ospedale e medicati dal dott. Comessatti: il manovale Moreleto Annibale per contusioni all'avambraccio sinistro, e il seggiolaio Degano Valentino per ferita alla mano sinistra.

Il morbillo. Si ebbero all'Ospizio Esposti altri tredici casi di morbillo. Sinora i casi furono 58, con 3 morti.

Treno speciale da S. Giorgio di Nogaro per Udine. In occasione della tradizionale sagra di San Bortolomeo verranno distribuiti domenica 28 corr. dalle stazioni della linea Udine-Portogruaro dei speciali biglietti di andata ritorno di seconda e terza classe a prezzo ridotto, valevoli pel ritorno anche con tutti i treni del successivo giorno 29.

Prezzo dei biglietti speciali Udine S. Giorgio:

Classe seconda L. 2,05, classe terza L. 1.35. Nella notte del 28 al 29 verrà effettuato un treno speciale di ritorno da S. Giorgio di Nogaro a Udine col seguente orario:

Partenza da S. Giorgio di Nogaro ore 23 30 arrivo a Udine ore 0.28.

Presso la Pasticceria Giuliani (Piazza del Duomo) si trova uno splendido servizio in argento per la comodità dei signori Clienti in occasione di nozze, battesimi, soirées, ecc. Trovasi pure un grande assortimento bomboniere porcellana a prezzi modicissimi. (Telefono 4.06). 9

Un'ammonizione agli impiegati. Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle emorroidi, dei disturbi dello stomaco, di malattie del fegato, nonchè dell'ingorgamento del sangue, ecc. Contro tali indisposizioni le **Polveri Seidlitz di MOLL** sono l'unico mezzo incontestato e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2,20 nelle farmacie. 4

Bollettino meteorologico

Giorno 27 agosto ore 8 Termometro 19.3
Minima aperto notte + 14 3 Barometro 751
Stato atmosferico coperto Vento N.O.
Pressione calante Ieri bello
Temperatura massima + 25.7 Minima + 14.7
Media 199 Acqua: caduta .—

Voci del pubblico

A proposito dell'interpellanza Cremese

Ci scrivono:

Nell'ultima seduta consigliare dei nostri Padri Conscritti all'interpellanza Cremese tendente ad ottenere la cura medica gratuita per la classe operaia ed i non abbienti troppa fortuna non arrise. L'assemblea non dimostrò di comprendere la necessità di quanto chiedevasi.

Gran mercè che la Giunta si sia impegnata di studiare la faccenda e a portare proposte nel prossimo Consiglio, non senza dichiarare subito apertamente che chi vuole la cura medica gratuita deve iscriversi all'albo dei poveri alla Congregazione di Carità, non dovendo tenersi conto dei petenti (petenti non pezzenti ma è lo stesso per la Giunta) *quel falso amor proprio* che ve li trattiene.

Se non si ha il coraggio della povertà, è inutile invocare l'aiuto della collettività comunale: se non siete nel gran libro della pezzenteria il medico tira fuori il libro della Congregazione, di cui si è accortamente provvisto e sorridendo vi dice: per il decoro e la difesa della classe mia e della comunale collettività io non posso curarla che a tariffa.

— Ma al comune sanno ch'io sono un povero diavolo davvero...

— Al municipio non sono obbligati a saper nulla. Se vuol avere la cura gratuita si iscriva nel libro dei pezzenti. Ha capito?

— Ho capito. Per noi, povera gente, democrazia vuol dire pezzenteria.

Riferisco, non commento. I commenti sono superflui. *r.*

Osterie e pozzanghere

Ci scrivono:

Ho letto sui giornali di stamane che il nostro prefetto ha sospeso per sei giorni un'osteria in Villalta, perchè fomite insalubre. Benissimo. Ora pregherei il signor prefetto a prendere pronto provvedimento per togliere le esalazioni putride e malsane del fossato che si trova subito fuori porta Aquileia, un po' più avanti delle segherie.

C'è da vergognarsi d'avere alle porte della città simili porcherie. Se la Giunta non vuol fare i lavori, per il motivo che le mancano i quattrini, (come risponde poco napoleonicamente l'assessore Pico), il signor prefetto può costringervela. Ed io spero che lo farà.

Intanto sarebbe bene che il protofisico provinciale facesse una visita in questi paraggi ed anche altrove, per esempio ai Casali del Cormor, dove vi è una pozzanghera poco dissimile e si lavano le erbe per piazza San Giacomo nel roiello — pur avendo poco discosto l'acqua. Se non ci vengono le dissenterie vuol dire proprio che siamo gente che ha gl'interiori molto sani. Ma se dovessero venire sarebbe bene che ne toccasse anzitutto la loro parte ai membri della Giunta; non troppo veh! ma quello che basta per farli ricredere.

Un suburbano

MERCATI D'OGGI

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	15.50 a 17.30
Frumento	»	19.— » 20.30
Segala	»	13.— » 13.80
Frutta		*al Quintale*
Pere	»	20.— » 50.—
Pesche	»	32.— » 130.—
Pomi	»	10.— » 20.—
Susini	»	12.— » 19.—
Uva	»	55.— » 90.—
Corniole	»	14.— » 15.—
Legumi		
Fagiuoli (nuovi)	»	10.— » 19.—
Pomidoro	»	15.— » 20.—
Tegoline	»	7.— » 12.—
Patate	»	4.50 » 6.—
Pollerie		*al Chilogr.*
Galline	»	1.50 » 1.60
Oche vive	»	1.10 » 1.15
Anitre	»	0.90 » 1.40
Tacchini	»	1.10 » .—
Polli	»	2.— » —.—

Noterelle del Medico

Manifestazioni della diatesi gottosa.

Secondo il DUCKWORTH la gotta sarebbe una trofoneurosi spesso ereditaria, ma qualche volta acquisita.

Egli ammette quattro diatesi: una, l'artritica, comprende la disposizione in gioventù all'infezione reumatica e più tardi alle manifestazioni gottose. Il reumatismo vero e proprio è considerato come infettivo ed *esogeno*; la gotta rimane una malattia *endogena* neuroumorale riferita a disturbi di nutrizione. Già nel giovane artritico si trova il così detto *habitus*, quei contrassegni esterni, cioè, che possono far prevedere ulteriori manifestazioni diatesiche. Dopo sopravengono tutti i perturbamenti funzionali, le localizzazioni viscerali o periferiche, le deviazioni trofiche e umorali.

Anche il DUCKWORTH ritiene il terreno artritico poco adatto all'attecchimento dei germi tubercolari: invece il gottoso sarebbe oltremodo sensibile all'intossicazione da piombo, anche per minime dosi di questo. Così per l'A. la malattia del Dupuytren, la camptodactilia del Landouzy sono indipendenti da reumatismo e sono invece in rapporto con la diatesi gottosa.

Oltre a ciò un gottoso è o sarà un arteriosclerotico.

L'acido urico è per i vasi sanguigni un veleno come lo è per tutti gli altri tessuti dell'organismo umano.

Va da sè, quindi, che un buon rimedio contro la diatesi gottosa e tutte le sue manifestazioni deve avere anche un'influenza benefica sull'arteriosclerosi. E questo è stato provato di recente da un importante studio clinico fatto sull'Antagra (della Ditta Bisleri di Milano), il noto rimedio, antigottoso; studio clinico che ognuno può avere, chiedendolo alla nota Ditta Bisleri. 5

ULTIME NOTIZIE

Guglielmo è l'eletto dal Signore

Koenigsberga, 26. — Al banchetto datosi iersera l'imperatore Guglielmo tenne un discorso in cui disse: Fu a Konigsberga che fu realizzato per la prima volta il pensiero della sollevazione e della libertà della patria. Fu qui che mio nonno, forte del proprio diritto, si cinse della real corona di Prussia, rilevando ancora una volta in modo preciso che essa gli era stata accordata dalla grazia di Dio, e non dal Parlamento, dall'assemblea o dal voto del popolo.

Quindi egli si considerava come strumento eletto dal cielo e come tale intendeva adempiere i suoi doveri di sovrano regnante. Quarant'anni or sono egli, cinto di questa corona, marciò in paese straniero per aggiungervi anche la corona imperiale.

Dopo aver accennato alla regina Luisa di Prussia, l'imperatore Guglielmo concluse: Considerandomi l'eletto del Signore batto, senza curarmi delle opinioni opposte, la mia via, che è unicamente e solamente quella della prosperità e del pacifico sviluppo.

Vienna, 26. — *Neue Freie Presse* critica mordacemente il misticismo dell'imperatore di Germania, che si considera strumento di Dio, non curandosi dei tempi nuovi, del Parlamento e dell'opinione dei popoli. Il giornale dice che l'imperatore Guglielmo non dovrebbe dimenticare che l'impero germanico e la dignità imperiale sono immutabilmente collegati al Reichstag.

Il giornale prevede che il discorso di Guglielmo susciterà molti commenti in Germania, perchè i tempi nostri sono poco tolleranti di fronte al misticismo dei monarchi e stanno piuttosto con la semplice opinione di Federico il Grande, il quale disse che re è il primo servo dello Stato.

Il testamento di Ferruccio Macola

Roma, 26. — Il *Giornale d'Italia* ha da Venezia che il testamento Macola è stato aperto alla presenza dei parenti e del procuratore. Esso porta la data del 1909, e nomina suo erede universale il fratello Romolo, capitano del 56. fanteria. Si crede che la sostanza Macola ascenda a 150.000 lire.

(Gli «Stefani» del mattino)

I nostri sovrani a Cettigne

Cettigne, 26. — Alle ore 7 il Re e la Regina d'Italia fecero una nuova escursione in automobile. I sovrani d'Italia si recarono a visitare il palazzo della legazione italiana, salutati dalle acclamazioni degli operai e della popolazione. E' giunto il comitato torinese composto di 40 persone, presieduto da Magnani, Sassi Pastorino che presentarono al principe Nicola la targa, le medaglie e l'inno destinati a commemorare l'avvenimento.

La Regina chiese ed ottenne dal Principe la grazia completa pel montenegrino Giurovich condannato a 11 anni di reclusione per complicità nella congiura contro Nicola nel 1906 attualmente degente all'ospedale.

Sono giunti la musica della nave *Trinacria* e il concerto di Cattaro.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minisini, gerente responsabile

Nel fiore degli anni, quando la vita incomincia a sorridere, si è spento, in Carraria di Cividale, munito dei conforti religiosi l'angelo di bellezza e di bontà

Maria di Lenardo di Odorico

d'anni 15

Il padre, la madre ed i parenti tutti ne danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo domani 28 corrente alle ore 17 in Carraria.

La presente serve di partecipazione personale.

ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi

di VITTORE HUGO

Poi si lasciò cadere in un timore tremendo e mormorò:

— Compiete l'opera vostra! datemi l'ultimo colpo!

— Vi faccio orrore, dunque? disse infine.

Ella non rispose.

— Vi faccio orrore? ripetè il prete.

Le sue labbra si contrassero come se avesse sorriso.

— Sì, disse ella. Il fantasma tormenta il condannato. Sono dei mesi che perseguita, che mi minaccia, che mi spaventa. Senza di lui, mio Dio, ero felice. E' lui che m'ha gettato in quest'abisso! O cielo! E' lui che ha ucciso... è lui che ha ucciso il mio Febo!

E scoppiando in singhiozzi e levando gli occhi verso il prete, proseguì:

— Oh! miserabile! chi siete voi? cosa vi ho fatto? mi odiate? cosa avete contro di me?

— Io t'amo gridò il prete.

Le sue lacrime si fermarono subito.

Ella lo guardò con sguardo stupefatto. Egli le era caduto ai ginocchi e la contemplava con uno sguardo di fiamma.

— Intendi? io t'amo! gridava ancora.

— Quale amore! disse la disgraziata fremendo.

Egli rispose:

— L'amore d'un dannato!

Tutti e due rimasero qualche minuto silenziosi, schiacciati sotto il peso delle loro emozioni.

— Ascolta, disse infine il prete con calma singolare. Tu stai per sapere tutto. Io voglio dirti quello che sino ad ora non osavo confessare a me stesso, quando interrogava furtivamente la mia coscienza. Prima di incontrarti, o ragazza, io ero felice...

— Anch'io, sospirò ella.

— Non interrompermi. Sì, io ero felice, o almeno credevo d'esserlo. Io ero puro, avevo l'anima piena di limpida chiarezza. Nessuna testa riluceva più fiera e radiosa della mia. I preti mi interrogavano sulla castità, i dottori sulla dottrina. Sì, la scienza era tutto per me. Era una sorella, e una sorella mi bastava. Non fu che con l'età che mi vennero altre idee. Più d'una volta la mia carne s'era commossa al passaggio d'una forma di donna. Questa forza del seno e del sangue che, folle adolescente, avevo creduto di soffocare per tutta la vita, aveva più d'una volta scossa convulsivamente la catena dei voti di ferro che mi avvincevano alle fredde pietre dell'altare.

Ma il digiuno, la preghiera, lo studio, le mansioni del chiostro avevano rifatta l'anima padrona del corpo. E poi, io evitavo le donne. D'altra parte, io non avevo che da aprire un libro perchè tutte le impure visioni del mio cervello svanissero dinanzi lo splendore della scienza. In pochi minuti sentivo fuggire lungi le cose dalla terra, e mi ritrovavo calmo, illuminato e sereno in presenza del raggiare tranquillo della verità eterna. Al punto che il demonio per attaccarmi, non mi mandò che vaghe ombre di donne che passavano sotto i miei occhi in chiesa, per le strade, e che ritornavano nei miei sogni, e che io facilmente vincevo. E! se la vittoria non mi è rimasta, la colpa è di Dio che non ha fatto l'uomo e il demonio di forza uguale. Ascoltate. Un giorno...

Qui il prete si arrestò e la prigioniera sentì uscire dal suo petto un profondo sospiro.

Egli riprese:

— .... Un giorno ero affacciato alla finestra della mia cella. — Quale libro leggevo? — Insomma io leggevo. La finestra dava su una piazza. Intesi un rumore di tamburo e di musica. Seccato d'essere stato distolto, mi affacciai sulla piazza. Ciò che vedevo era

(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.5 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo. Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21.46

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.30 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.35, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.